

**CIRENAICA**

**Una sala musica per Ezio Bosso**

Voluta dai senzatetto al Beltrame-Sabatucci e aperta a tutti

Una piccola porta in fondo alle scale del **Centro Beltrame-Sabatucci**, in Cirenaica, ritrae un piccolo quaderno scarabocchiato con un battito cardiaco che si arresta, per poi riprendere ritmo nel pentagramma dipinto sulla parete all'interno della stanza. Trenta metri quadrati dove batteria, amplificatori e casse sono tutto ciò che serve per esprimersi. «La musica è come la vita, si può fare solo in un modo: insieme» diceva il maestro **Ezio Bosso**. Citazione incisa proprio lì, sul muro bianco di quella sala musica che, da ieri mattina, porta ufficialmente il suo nome. Come se bastasse rompere il muro del suono per sa-

persi ritrovare e tornare a vivere, sapendo di non essere mai soli. Ed è ciò che sentono le persone senza dimora accolte dalla struttura, che più di tutte hanno creduto nel progetto della Società Dolce: «Fare di questo posto un luogo d'inclusione sociale è il nostro più grande obiettivo - spiega il presidente Pietro Segata -. Da oltre vent'anni diamo sostegno a chi si scopre vulnerabile e oggi inauguriamo un luogo in cui la musica è collante d'integrazione». Obiettivo condiviso anche da Monica Brandoli di Asp Città di Bologna, orgogliosa di intitolare la sala a «qualcuno che della bellezza ha fatto il fulcro della propria vita,

affinché anche le persone più fragili possano aspirare a essa». Presente anche il nipote del musicista, Tommaso Bosso, visibilmente emozionato: «Ezio non è più tra noi, ora è il suo lascito artistico a diventare patrimonio comune». La sala musica, inoltre, è aperta a tutti, basta mettersi in contatto con gli operatori.

**Alessia Ussia**



Peso: 15%